

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montalti N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

L'Egregio e carissimo amico nostro **Avv. PIETRO TURCHI** trovasi fin da Venerdì scorso obbligato al letto per una pneumonite.

Pur seguendo la malattia il suo corso, ha fatto però stare per qualche giorno in grande agitazione la famiglia Sua e in viva apprensione gli amici e i conoscenti di qui e di fuori, i quali tutti han sempre voluto essere informati dello stato dell'infermo.

Ora però, a tranquillizzare tutti coloro che ci richiedevano di Lui, siamo lieti di annunziare che ogni pericolo di crisi pare scomparso perchè la malattia tende a risolversi benignamente.

All'amico nostro e alla famiglia gli auguri più sentiti di sollecita guarigione del "Popolano," e di tutti i repubblicani di Cesena.

STASI POLITICA

L'altro giorno discutendosi alla Camera, a proposito della legge sul riposo festivo, la questione della Camera del Lavoro, l'on. Guerri disse, con molta aria di ingenuità, che egli aspettava di sapere che cosa ne pensasse il Governo. E l'on. Del Balzo, con una felice interruzione, commentò: se aspetti di saperlo dal Governo, stai fresco!

La interruzione potrebbe ripetersi a proposito di cento altre questioni.

È venuta alla Camera, sia pure incidentalmente, la questione del divorzio. Io personalmente lo voto, ha dichiarato l'on. Giolitti. Ma il Governo? L'on. Giolitti non rispose. Il Governo non ha in materia una opinione, per quanto del divorzio si sia parlato in un discorso della Corona.

Si trascina da otto giorni, pesante e farraginoso, la discussione sul riposo festivo.

Il Governo che ne pensa? Nessuno ha potuto saperlo. Il Governo ha fatte delle riserve, ha elevati dei dubbi; ma un pensiero chiaro ed esplicito sul problema non lo ha detto. Anzi l'on. Rava si è reso per due giorni contumace ed il Governo è stato in quelle sedute rappresentato dal buon Del Balzo, che da uomo di spirito, deve essersi chiesto, meravigliato, in virtù di quali meriti gli toccasse tanto onere.

E non basta: sul tappeto sta la questione ferroviaria, grave e gravida di conseguenze.

Il Ministero che vuole? È per l'esercizio privato o per l'esercizio di Stato? Vattelapesca! Alcuni ministri, si sa, sono per l'esercizio di Stato, altri per il rinnovarsi delle convenzioni.

Ciò non depone sulla armonia del Gabinetto; ed in ogni modo e forse per questo il pensiero collettivo del governo non lo si sa ancora.

Il governo studia; il governo studierà, questo è il ritornello di ogni giorno.

E così la vita politica si trascina grama e stentata ed i giornali — se non fosse la guerra russo-giapponese — non avrebbero di che riempire le colonne.

Maggiore insuccesso per chi si annunziava come il riformatore della vita politica ed economica del paese, era difficile immaginare.

Sul terreno economico, malgrado al tesoro

presieda l'Ariosto della Finanza italiana, nessuna seria riforma, neppure una geniale promessa.

Sul terreno politico, piccole ma persistenti ferite ai principii di libertà in ogni parte del paese e una progrediente degenerazione degli ordinamenti parlamentari, perocchè mentre nessun serio progetto si prepara alla discussione del parlamento, nella primavera, tutto è subordinato a mantenersi amici i deputati ministeriali, a cui beneficio si commettono ogni giorno illegalità, soprusi, violenze.

Questo il quadro genuino dell'opera negativa del gabinetto Giolitti.

È desolante che questo sia: ma ciò dimostra la grande verità che è racchiusa nella sentenza del segretario fiorentino: ogni popolo ha il governo che si merita.

In Italia il popolo si contenta: tal sia di lui.

Oportet ut eveniant.....

È nell'aria un odore acre di scandalo.

×

Un tenente di vascello, chiamato a funzionare da governatore al Benadir, avrebbe, durante il suo interregno, commessi tali fasti da eccedere di gran lunga quelli onde si rese celebre il famigerato Livraghi. Decine di persone fatte sparire senza che lasciassero traccia del modo e del come — indigeni arrestati e condannati con giudizio sommario — altri condotti in carcere e strangolati ferocemente uno al giorno — altri legati ad affusti di cannone e flagellati fino alla morte. E dopo tutto questo, che non era ignoto al governo d'Italia e che le autorità inglesi sapevano perfettamente, il tenente fu promosso a capitano e mandato console generale in Aden.

×

Nunzio Nasi — uomo di innegabile ingegno — preconizzato successore politico di Zanardelli — passò alla Minerva, ove ebbe pure qualche arditezza innovatrice, seminando arbitrii, favoritismi... e peggio.

Risulta omai chiaramente che dell'ufficio egli usò ed abusò per gli amici e per sé.

Il fondo dei sussidi distratti per mantenere clientele e camarille; oggetti di spettanza del ministero passati in proprietà del ministro e dei suoi amici; operai pagati dal Ministero adibiti a lavori in casa di S. E. e del suo segretario; collezioni di incisioni, fatte donare dalla r. calcografia e spedite a Trapani e così via.

Si tentò qualche timida smentita, ma lo scandalo omai dilaga irrefrenabilmente e non lo si cuopre più.

Nunzio Nasi dovrà lasciare il seggio di deputato e si dice che, frattanto, Ettore Ferrari gli abbia ingiunto di lasciare la massoneria, che era (perchè non dirlo?) la sua forza e la sua difesa.

×

A Genova, come suggello ai commenti della opinione pubblica sulla sentenza di condanna di Enrico Ferri, è scoppiato uno scandalo bancario.

Nei libri di una ditta borsistica fallita si sono trovate operazioni ai nomi di Carlo Magno, di Lorenzo de' Medici, di Giovanni dalle Bande Nere, gente tutta che non aveva certo, fra le sue peccata, anche quella di giuocare in borsa.

Evidentemente i personaggi storici mascherano i nomi di uomini politici e giornalisti — pur troppo! non ancora morti — ma viventi ed operanti sulle scene della vita pubblica italiana — integri di vita e puri da ogni macchia.

L'episodio dovrebbe essere un lampo rivelatore dei magistrati di appello della causa Ferri. Ma lo scandalo si soffocherà — interverranno gli amici degli amici, i parenti dei parenti, e Ferri resterà condannato come diffamatore per l'episodio dei libri Scartazzini di cui quello attuale è la riproduzione fotografica.

Leggete: "L'Italia del Popolo,"

Perchè si parteggia pel Giappone.

Nella guerra attuale colla Russia, i Giapponesi — nota l'on. Colaiani nella sua *Rivista Popolare* — « godono delle simpatie di tre quarti almeno del mondo civile, la godettero i Boeri, benchè la causa dei Giapponesi sia disonestamente brigantesca nè più nè meno di quella dei russi.

Che cosa vogliono, infatti, gli uni e gli altri? Prendere o mantenere la roba altrui. I russi vogliono mantenere la Manciuria, che anno rubata alla Cina; i giapponesi vogliono avere la Corea, ch'è semi-indipendente.

Perchè dunque le simpatie — meno quelle della Francia ufficiale — sono pel Giappone?

Si ammira l'ardimento di questa nazione che è entrata da 56 anni nel ciclo della civiltà occidentale e che già osa cimentarsi con un colosso; si odia troppo la Russia, che ha tanti conti da aggiustare coll'umanità e colla civiltà. La Russia — con la scellerata cooperazione dell'Austria e della Prussia — ha soffocata la Polonia; ha fatto il servizio di gendarmeria e di carnefice contro l'Ungheria nel 1849; ha tolto ogni libertà ed autonomia alla mita Finlandia; ha soppresso tanti popoli indipendenti ad Oriente, a mezzogiorno e da ogni lato; organizza i massacri degli ebrei all'interno dopo averli tanto perseguitati da sospingerli all'esodo in massa del 1881-85; ha impiccato il fior fiore della gioventù; ha deportato i migliori suoi figli in Siberia; pesa, infine, come un'immensa cappa di piombo su tutti i russi, che mantiene nella ignoranza, nella degradazione dell'alcolismo, nell'immensa miseria che è sottolineata dalle morti per fame a milioni e milioni...

Non ce n'è abbastanza per farla odiare da qualunque uomo onesto? Non è doveroso augurarsene la sconfitta, nella speranza che ne venga fuori una rivoluzione, una catastrofe di un mondo ch'è un'onta per tutta l'odierna civiltà?

Ecco perchè si parteggia pel Giappone! »

COLPI DI SPILLO

Leggiamo sulla *Tribuna*:

Un socialista professore a Saint-Cyr.

Parigi, 9, ore 13 — Fa grande rumore la nomina del deputato socialista Fournier, a professore della scuola militare di Saint-Cyr. Si dice che il deputato Berry, ha avvisato il generale Andrè, che lo interrogherà in proposito.

In Italia se un soldato è scoperto a leggere l'*Avanti!* o l'*Italia del Popolo* si busca parecchi giorni di consegna, per lo meno.

In Italia, se un soldato assiste, sia pure per pura curiosità, ad una conferenza di un sovversivo, trova un delegato che gli chiede le generalità per segnalarlo al comandante del corpo cui appartiene.

Naturalmente fra l'Italia e la Francia non vi è che una questione di forma.

×

Togliamo dall'*Avanti!*:

Una dimostrazione socialista a C. Pelletan

Rocheport, 9 — L'altro ieri come venne annunciato, fu offerto un banchetto al ministro della marina Pelletan dagli operai dell'arsenale.

Quando Pelletan scese dal treno trovò i lavoratori che l'attendevano con la musica e le bandiere rosse. Dopo che la musica militare ebbe suonata la Marsi-

gliese, la fanfara del Sindacato operaio eseguì l'inno dell'Internazionalismo. La folla gridava, viva il Socialismo. Lungo tutto il percorso furono spiegate le bandiere rosse e la folla fece eco, cantando, all'inno suonato dalla fanfara.

Domandiamo a chi ci legge: che cosa accadrebbe se ad uno dei nostri ministri capitasse qualche cosa di simile? Ma già; è vero. In Italia non vi è questo pericolo. I ministri italiani guardano gli operai con occhio fra il sospetto ed il dispetto e sono sempre pronti a reprimere le manifestazioni collettive ed a chiudere gli arsenali, se vi spira aria di ribellione.

Spezia in questi giorni informi!

Da noi i Ministri, quando vanno in giro, sono ricevuti, riveriti, banchettati da cavalieri e commendatori di ogni risma e specie, da poliziotti alti e bassi di ogni grado; ma da operai al suono degli inni sovversivi, no di sicuro.

Ed è giusto... Quali titoli hanno i nostri ministri alla benevolenza delle classi lavoratrici?

×

Si legge sul *Giornale d'Italia*:

Il monumento operato a Leone XIII.

Il Comitato per il monumento operaio internazionale in onore di Leone XIII si è radunato ieri 8 corrente presso il suo presidente generale S. E. il principe assistente al Soglio pontificio don Marcantonio Colonna. Fra i presenti notiamo: Mons. Stonor, arcivescovo titolare di Treviso, mons. Pezzani segretario generale, i conti A. e C. Caterini, V. Macchi e Camillo Pecci, marchese Pagani, dott. barone Bilguer, i comm. Tolli, Persichetti e Bonanni, cav. Rosi e prof. Profumo.

L'autore del monumento, ing. Luigi Rosi, parlò dei lavori nel giardino del Laterano e fu stabilito, che l'inaugurazione del monumento si farebbe il giorno 19 marzo, alle ore 2.30 p. Il giorno dopo Sua Santità riceverà in udienza speciale tutti gli operai italiani ed esteri, venuti a pellegrinaggio a Roma.

In fine fu deciso la edizione di un numero unico.

Una sola osservazione: il monumento sarà certo elevato coll'obolo degli operai di tutto il mondo. Lo dicono i giornali cattolici e noi non abbiamo motivo di non crederci.

Soltanto si sono dimenticati di mettere una rappresentanza operaia nel Comitato esecutivo.

A meno che tutti gli offerenti non siano dei lavoratori dello stampo dei sullodati signori.

P. R. I. COMITATO CENTRALE

Tessere 1904.

Il C. C. ha distribuito alle *Federazioni regionali* depositi di tessere del 1904.

Parecchie sezioni iscritte a *Federazioni regionali* hanno rimesso direttamente al C. C. l'importo delle tessere nonostante i ripetuti avvertimenti di rivolgersi alle *Federazioni* stesse, con le quali *debbono regolare anche i contributi ad esse dovuti*.

Preghiamo quindi le *sezioni federate* a richiedere le tessere ai *Comitati regionali* avvertendo che il C. C. *non darà corso* alle ordinazioni che ancora gli pervenissero. *Le sole sezioni non appartenenti a federazioni* rimettano direttamente l'importo delle quote d'iscrizione al Comitato Centrale (Piazza V. E. 79. Roma).

Foglio statistico.

Moltissime sezioni, nonostante gli inviti fatti sui giornali o per lettere non hanno ancora rimesso i *folgli statistici*. Se dal C. C. si aspetta opera utile ed efficace è *assolutamente* necessario che gli amici rispondano anche alle sue richieste di informazioni e dati con i quali esso può conoscere i mezzi di cui dispone e regolare la propria attività.

Per la propaganda.

I *comitati delle federazioni* e delle *sezioni*, sono pregati di far conoscere *sollecitamente* a questo C. C. i *nomi*, gli *indirizzi* e la *professione* degli amici che abbiano attitudini alla propaganda, indicando anche *se, come e quanto* possano dedicarsi.

Roma li 8 Marzo 1904.

Avv. C. A. Guissardi, segretario

COSE DI PARTITO

Comitato di propaganda.

Sabato 19 corr. a Ponte Abbadesse alcuni amici del Comitato vi si recheranno per una riunione fra i repubblicani di quella Villa e di Celinecordia.

Ivi parlerà il giovane e caro amico Piro Gualtieri.

×

A cura del Circolo Repubblicano di Bergamo ci perviene una interessante sentenza, pronunciata da quel Pretore in materia di arbitrii polizieschi, che di buon grado pubblichiamo insieme alle poche righe che ce la accompagnano:

Carissimi amici

Il numero dei questurini incapaci in Italia non è affatto trascurabile. Ogni Sezione del nostro partito ne prova spesso le conseguenze.

Stimiamo quindi cosa ben fatta il mandarvi copia della Sentenza 13 Febbraio u. s., pronunciata dal Pretore del nostro primo Mandamento. Essa contiene una lodevole interpretazione degli art. 2 e 3 della legge di P. S.

Chissà che non vi possa servire.

Saluti fraterni.

Avv. GILDO FRIGERIO, Seg.

N. 491 R. G.

N. 71 R. S.

In nome di S. M. VITTORIO EMANUELE III.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Pretore del primo mandamento di Bergamo ha pronunciata la seguente

Sentenza

nella causa del Pubblico Ministero contro

Piazzoni Ferruccio Luigi di Teodoro, d'anni 23 tipografo, di Bergamo, imputato di contravvenzione agli articoli 2 e 3 della legge di P. S., per avere in Bergamo, nel giorno 11 Ottobre 1903, in occasione di una riunione in luogo pubblico, spiegato una bandiera portante un nastro rosso colla scritta: *Circolo Repubblicano di Bergamo*.

In esito all'odierno pubblico dibattimento.

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, i difensori e l'imputato, il quale ebbe per ultimo la parola:

Ritenuto in fatto che il giorno 11 ottobre 1903, in occasione di un pubblico Comizio legalmente permesso, che si tenne in Bergamo per protestare contro i fatti di Torre Annunziata, interveniva anche il Circolo Repubblicano colla sua bandiera, bandiera che è formata coi colori Nazionali e porta un nastro di velluto rosso scuro colla scritta: *Circolo Repubblicano*.

Attesochè nonostante l'autorità di P. S., fosse a conoscenza dell'intervento della suddetta Associazione e nonostante il Comizio procedesse col massimo ordine, pure credette di ravvisare, nella esposizione al pubblico del nastro rosso colla scritta — *Circolo Repubblicano* — una manifestazione sediziosa e quindi denunciò il Piazzoni Ferruccio Luigi, quale portabandiera, a' sensi degli articoli 2 e 3 della legge di P. S., sequestrando il nastro rosso.

Considerato in diritto che in omaggio ai principii sanciti dal nostro Statuto, la legge non vieta le associazioni repubblicane purchè nella loro finalità non turbino e non offendano i poteri costituiti o non mettano in pericolo la tranquillità sociale.

Che perciò non può essere incriminata la manifestazione esterna dell'esistenza di simili Associazioni ed appare assurdo il considerare come manifestazione sediziosa il portare in pubblico una bandiera che abbia l'iscrizione: *Circolo Repubblicano di Bergamo*.

Che neppure può servire a far sussistere il reato previsto dagli articoli 2 e 3 della legge di P. S., l'applicazione alla bandiera nazionale di un nastro rosso, perchè per sè stesso il colore non basta per stabilire l'intenzione sediziosa ossia l'idea di attentare ai poteri costituiti o di turbare l'ordine pubblico.

Considerato finalmente che nel caso concreto esulano a maggior ragione gli estremi del reato addebitato al Piazzoni, perchè la bandiera fu portata pacificamente come simbolo di una Associazione che si sapeva prendere parte al comizio e che aveva diritto ad intervenire, come del resto era intervenuta liberamente in molte altre simili occasioni.

Per questi motivi, visto l'art. 343 Cod Procedura penale

Dichiara

Non farsi luogo a procedimento in confronto di Piazzoni Ferruccio Luigi per inesistenza di reato, ordinando che il nastro rosso in sequestro sia restituito al legittimo proprietario.
Bergamo, 13 Febbraio 1904.

Il Pretore del 1. Mandamento

f. PEZZINI

f. Goggia, Vice Cancelliere.

Copia conforme al suo originale in atti che si rilascia al
Sig. Avv. Gildo Frigerio, difensore di Piazzoni.
Bergamo li 26 Febbraio 1904.

Goggia, Vice Cancelliere.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Alla presenza di un pubblico numeroso e attento il Prof. G. Caldi tenne Lunedì u. s. una dottissima ed applaudita conferenza sul tema: *La creazione naturale dell'anima*.

Con meravigliosa elevatezza di pensiero, con fluida eleganza di parola, ispirandosi alle leggi scientifiche ormai meno discusse, intrattenne per circa due ore l'uditorio pronunciando un discorso di cui presentiamo ai nostri lettori un riassunto per quanto possibile esatto.

« Il conferenziere, richiamandosi alla sue lezioni fatte nei due anni precedenti, insisté sull'importanza del problema psicologico in rapporto al problema morale.

Fissa per sommi capi la catena causale dei problemi e dei fatti già dichiarati, che hanno largo fondamento nei più importanti risultati delle scienze e della filosofia sperimentale contemporanea: L'esistenza, il lavoro e la morte dell'anima di ciascuno di noi si connettono come effetti a cause alle costanti e mutabili condizioni anatomiche, istologiche e fisico-chimiche del protoplasma nervoso.

L'anima è creazione giornaliera, momento per momento, del mondo organico, effimera come l'altre tutte dello stesso mondo.

Nella storia della psicologia geologica quali sono le origini prime dell'anima umana? Chi l'ha creata? donde viene? La risposta degna, la sola che presenti guarentigie di credulità ci è data dalla credenza scientifica.

L'anima viene naturalmente di là, donde viene l'organismo che la crea.

Donde viene questo nostro organismo umano? che tanto è dire: qual'è l'origine dell'uomo?

N'abbiamo la risposta dal concorso di tutto il sistema delle scienze che costituiscono la biologia generale comparata o filosofica.

L'uomo viene naturalmente di là, donde tutti gli organismi, tutti i vegetali, tutti gli animali. L'uomo non è che un caso di creazione particolare connesso alle leggi della metamorfosi generale e della conseguente creazione naturale di tutte le forme specifiche nel regno organico originario dei *probiotici*, nel regno vegetale, nel regno animale.

Sono fattori della metamorfosi e della creazione naturale organica, la plasticità organica, l'eredità fisiologica, la selezione nella lotta per la vita.

Da queste scoperte e da questo sapere sperimentale universale si rivelano a noi le vere parentele organiche, gli alberi genealogici nella storia della Terra, la genealogia della vita, e con essa la scienza e la storia della creazione naturale. I tipi organici, le classi, gli ordini, le famiglie, i generi, le specie, le razze, le varietà dei naturalisti acquistano pel filosofo valore di *fede di nascita*, diventano la misura del grado della parentela genealogica nell'ordine ascendente verso i progenitori comuni più lontani, originari.

E così attraverso una catena continua di fatti acquisiti alla scienza, giungiamo alle forme originarie della creazione naturale.

Se l'anima viene donde viene l'organismo umano, che la crea, l'organismo umano fa parte di un albero genealogico, che l'embriologia connette alla cellula.

Dunque altro problema; donde le cellule?

Rispondono la protistologia e l'istologia embrionale e fisiologica. La protistologia ci porta fino al regno dei viventi non differenziati in animali e vegetali, i *probiotici*, che vivono, finiscono, si riproducono per segmentazione, muoiono senza sorpassare lo stato monocellulare, isolati o associati in colonie.

È dal regno dei *probiotici* che escono differenziati i *prototifi*, da cui i *vegetali*, propriamente detti, e i *protozoi*, da cui gli *animali* propriamente detti.

E alla loro volta l'istologia fisiologica e l'embriologia, mentre ci discoprono che ogni animale e ogni pianta è in tutti i suoi organi costituita da cellule e da elementi derivati da cellule, e che ogni animale e ogni pianta ripete la sua origine prima individuale da due cellule madri, l'ovo femminile e il maspermato maschile, discoprono ancora che i tessuti costitutivi dei diversi organi si formano alle origini, e poi sempre durante la vita, per scissione e quindi moltiplicazione delle cellule originarie, così come avviene nei protisti monocellulari.

Dunque tutto il mondo dei viventi, l'uomo compreso, discende dal regno originario dei *probiotici*.

Donde questi protisti della creazione naturale? I

problemi s'incatenano: Ci risponde la chimica organica: ogni probiotico, così come ogni cellula, è costituito da *protoplasma*, materia essenzialmente formata da carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto, a cui si aggiungono in dosi diverse nelle diverse cellule speciali cloro, calcio, sodio, magnesio, ferro, fosforo, solfo . . . ecc.

E così arriviamo alla base fisico-chimica, alla base cosmica originaria della vita, alla materia cosmica. Per essa materia prima si costruiscono con leggi immanenti le cellule madri, i tessuti connettivi, muscolari, nervosi, il sangue, il chilo. All'ossigeno, agli idrocarburi, ai grassi, agli albuminoidi, noi domandiamo la vita e l'anima di ogni giorno, domandiamo giorno per giorno la carne nostra, il nostro sangue, il nostro calore, il moto, il pensiero, le emozioni, la volontà.

Arriviamo dunque alla suprema conclusione: L'uomo viene dalla materia cosmica, vive e s'anima in essa e per essa, ritorna ad essa.

Il filosofo si domanda ancora: Donde la materia cosmica? Ma qui ci troviamo sulla soglia dell'eternità. Qui il fisico si arresta: la catena causale nel campo della scienza sperimentale è chiusa.

La chimica con la bilancia alla mano dimostra che nel mondo della materia prima *nulla si crea e nulla si distrugge*. E così ci troviamo in presenza della maestà della creazione naturale eterna, quale si svolge, sempre in tempo presente, nei secoli astronomici, quale si rivela sotto i nostri occhi senza intervento di sogni superstiziosi di spiriti vani diabolici o divini.

Splendida, solenne questa rivelazione filosofica della *creazione immanente nell'universo*: Da una parte il mondo influito della chimica, dove tutto è eterno, e dove nulla si crea, e nulla si distrugge; dall'altra il mondo effimero delle forme e dei fenomeni, dove tutto è temporaneo, tutto si crea e tutto si distrugge.

Da queste serene altezze dove non giunge rumore di meschini dibattiti partigiani vuoti di teologi, vuoti di gazzettieri, ci domandiamo: Quali sono in questo grandioso albero genealogico della vita e delle anime i nostri più vicini parenti? Con vasta e critica e universale esperienza ci rispondono l'anatomia, la biologia, l'embriologia, la psicologia e l'antropologia zoologica ed etnografica comparate. Da esse impariamo come per un ordine di discendenza geologica e di metamorfosi più recenti, a cui dobbiamo i legami più stretti organici e psicologici della nostra parentela, la famiglia umana è direttamente imparentata all'ordine dei *primati* e per esso alla classe dei *mammiferi*, e per essa al tipo dei *vertebrati*. La riprova più bella l'abbiamo nella storia del nostro sviluppo embrionale, che muove da due cellule madri, e sale attraverso forme, che richiamano le metamorfosi successive della discendenza geologica.

Ma poi che molti ancora trovano una ripugnanza insormontabile ad ammettere questa parentela animale e questa comunanza di creazione naturale, per ciò che credono l'anima e specialmente l'intelligenza dell'uomo assolutamente di natura diversa da quella degli altri animali, il conferenziere insistette sui fatti della psicologia comparata, mostrando come davvero l'anime degli insetti, dei pesci, dei rettili, degli uccelli, dei mammiferi non differiscono da quella dell'uomo più profondamente di quello che ne differisca il corpo anatomicamente e fisiologicamente.

Il professor Caldi chiuse applaudito il suo dire incoraggiando il popolo ad aver fede nella scienza e nella filosofia sperimentale - e in esse sole - se vuol maturare con efficacia e dignità i suoi prossimi grandi destini.

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

Vertenza risolta

Colla dignità che ne viene dalla forza della organizzazione si è finalmente raggiunto l'accordo fra la Ditta Trezza ed i carreggiatori addetti alla Miniera di Formignano e Borello.

La Ditta ha dovuto rendere ad essi piena giustizia.

Ancora una volta si è adunque affermata la bontà dell'organizzazione che si esplica sotto gli occhi nostri.

Questa prima e piccola soddisfazione sia per la classe dei minatori d'incitamento a proseguire con fermezza sulla via del dovere intrapresa.

Ben altre e più complesse rivendicazioni essi dovranno raggiungere colla forza delle volontà associate.

Ritorniamo sull'argomento prossimamente.

Educazione Popolare

Come del resto era da prevedersi, la domanda avanzata dalla Camera del Lavoro alla locale Università ha incontrato pieno favore. Il suo presidente — Prof. Vergnano — ci scrive in data del 7 marzo corr.

Illma Comm. Esec. della Camera del Lavoro Cesena.

In risposta alla nota direttami il 26 del passato Gennaio, posso assicurare cotesta illma Commissione Es. della Camera del Lavoro di Cesena che, a mia richiesta, parecchi dei docenti dell'Università popolare sono disposti a tenere corsi di lezioni agli iscritti di cotesta Camera del Lavoro. Ove se ne voglia l'elenco, e il titolo delle lezioni, potrò con altra lettera trasmetterli.

Con ogni osservanza

IL PRESIDENTE
A. Vergnano

La Camera del Lavoro tiene fermo a' suoi impegni — accingendosi a continuare in modo regolare l'annunziato corso di conferenze.

Parlerà domani, Domenica 13 corr. alle ore 14, nella sede sociale (locale di S. Agostino) il Dott. Pio Serra trattando il tema: « *Alcoolismo acuto* ».

Domenica prossima alla stessa ora il Prof. Giuseppe Caldi terrà poi una pubblica conferenza sul « *Progetto Orlando*. »

Agli operai soprattutto raccomandiamo di intervenire numerosi.

Adunanze.

Si adunarono in numero rilevante il giorno 6 corr. i componenti la Lega insegnanti.

Nominato il nuovo Consiglio direttivo, furono poscia accolte le domande d'ammissione di maestri dei paesi limitrofi e si approvarono i bilanci.

Fu data relazione particolareggiata sull'andamento della scuola serale e sui buoni risultati conseguiti.

Da ultimo i componenti la Lega espressero unanimi il loro parere sfavorevole sul progetto dell'on. Orlando. Altre deliberazioni di minor importanza furono prese dai presenti, che constatarono un risveglio di energie necessarie al conseguimento degli ideali comuni a tutti coloro che, lavorando attendono migliori condizioni di vita.

— Nello stesso giorno si riunivano alla Camera del Lavoro le rappresentanze delle Leghe femminili, e mentre si affermava la fiducia nell'organizzazione — votavasi il seguente ordine del giorno seguito da uno schema di contratto di lavoro per le donne braccianti.

La rappresentanza delle leghe donne braccianti già costituite — riunite alla Camera del Lavoro considerata

la urgente necessità di richiamare le donne braccianti ad un lavoro fecondo di organizzazione che le elevi a maggiore dignità e ad una migliore condizione economica ritenuto

che la donna deve essere fautrice di educazione e che dell'uomo dev'essere compagna nelle lotte feconde per la redenzione sociale

invitano

le leghe, i soci iscritti alla *Fratellanza Braccianti*, a costituire nelle rispettive frazioni delle leghe fra le donne, valendosi, se del caso, di tutta la loro autorità onde l'organizzazione di queste compagne di fatiche sia presto un fatto compiuto

deliberano

infine di sottoporre all'approvazione delle leghe e delle donne braccianti la qui unita tariffa la quale tende a portare una più umana equità nella mercede delle lavoratrici addette al duro lavoro dei campi.

T A R I F F A

Pei lavori normali (zappatura e roncatura) L. 0.70 al giorno col vitto.

Idem L. 1.10 senza vitto.

Gramolatura della canapa L. 0.80 col vitto.

Acchiappatura della canapa L. 0.20 all'ora.

— Lunedì scorso ebbe pure luogo la riunione di tutti i Segretari per riferire sull'andamento morale e finanziario delle rispettive leghe.

La discussione si protrasse fino a tarda ora mantenendosi sempre alta ed interessante.

Si ebbe una visione sintetica e confortevole del nostro movimento d'organizzazione, dei benefici raggiunti, e dell'opera che resta ancora a compiersi.

Infine preso in esame il progetto del ministro Orlando veniva acclamato il seguente ordine del giorno, diretto alle Camere di Lavoro:

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Cesena e i Segretari delle leghe aderenti

Visto il progetto di legge del Ministro Orlando per la scuola del popolo;

Considerando che esso progetto, sotto parvenze di carità di Patria e di giustizia amministrativa, si risolve in una nuova dolorosa affermazione di impotenza politica di fronte ai più alti bisogni civili e alle più degne e legittime aspettative dei lavoratori;

e ritenuto che i provvedimenti legislativi ed amministrativi per l'educazione morale, politica e professionale del popolo italiano hanno nell'ora presente ragione di precedenza assoluta nell'ordine efficace dei fatti, ai quali si connette la causalità di ogni altra redenzione civile economica ed umanitaria;

in nome delle sue 124 leghe, unanimi nella più deliberata solidarietà,

Invitano

Tutte le Camere del Lavoro a promuovere e a mantenere viva nel Paese con pubblici Comizi una grande agitazione, affinché il legislatore, ossequiente alla sovrana volontà popolare,

Sancisca l'uguaglianza di tutti i Comuni e di tutti i Cittadini davanti alla legge scolastica;

Sollevi l'obbligo della educazione e della istruzione fino alla licenza della 5ª classe elementare;

Assicuri ai maestri una vera dignità di vita economica e morale;

e imponga di fornire alle reclute della scuola, non diversamente da quanto si fa per quelle dell'esercito, quale dovere supremo di Comune e di Stato, gli indumenti, la refezione, i libri e quanto altro occorre ai fanciulli pei fini della loro educazione ed istruzione.

A. BARTOLINI Segretario.

TISI E BRONCHITE

È ormai accertato scientificamente che il mezzo più sicuro per combattere e debellare il bacillo di Koch è l'uso della **Pozione antisettica Baudiera**, poichè razionalmente, composta di sostanze balsamiche, toniche e microbicide. Con l'uso di tale farmaco, in breve cessano i sudori notturni e la febbre, l'espettorazione diminuisce e le caverne si cicatrizzano. Quindi non più tosse e sputi sanguigni, ma riacquisto di forze, aumento di appetito e ritorno del benessere generale.

Tali fatti comprovati da numerosi certificati medici che si spediscono a chi ne fa richiesta. La **Pozione antisettica** vendesi nelle principali farmacie del Regno e in Palermo presso la **Farmacia Nazionale** (Via Cavour 91). Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione Lire 4.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Cesenatico 10 (x). — Oggi — anniversario della morte di Giuseppe Mazzini — il Municipio ha esposto la bandiera abbrunata agli uffici Comunali ed ha fatto distribuire, gratuitamente, agli alunni delle scuole elementari superiori, la edizione integrale dei *Doveri dell'Uomo*. La Giunta comunale e la Commissione della sezione repubblicana hanno deposte corone alla lapide che in piazza ricorda il Grande genovese. A dire di Lui sarà fra noi sabato sera alle 8 il prof. avv. Fabio Luzzatto.

La sezione repubblicana ha pubblicato un manifesto semplicissimo: « Memento, X Marzo 1872, muore a Pisa Giuseppe Mazzini ».

.. Lunedì a sera avemmo fra noi l'egregio amico Umberto Serpieri. Parlò a molti amici sul programma del partito nostro. Il vostro corrispondente propose — e fu acclamato — un saluto ed un augurio di guarigione pronta a Pierino Turchi.

Forlì — (L. G.) **Consiglio Comunale** — L'amministrazione repubblicana, malgrado gli attacchi della stampa reazionaria e clericale, a coraggiosamente, meritando il plauso della cittadinanza, condotto a buon fine diversi importanti progetti che in quarant'anni di dominio l'amministrazione moderata non aveva saputo fare. La municipalizzazione del gaz può dirsi un fatto compiuto; l'abolizione della cinta daziaria sarà solennemente festeggiata il 1. maggio p. v.

Il bilancio preventivo è stato approvato, così pure la riforma organica per il miglioramento degli impiegati. Altre importanti riforme sono allo studio e ciò dimostra come la nostra amministrazione prenda a cuore il miglioramento della nostra città.

— **Camera del Lavoro** — In questa Camera del lavoro procedono fra il crescente interesse del pubblico, le lezioni di cultura popolare che egregi insegnanti, fra i quali diversi professori del nostro Liceo che gentilmente si prestano, impartiscono al numerosissimo pubblico di operai, studenti e studiosi di ogni classe che accorrono, tanto da rendere insufficiente la sala della Camera del Lavoro.

La vigilia dell'anniversario della morte del Maestro è stato distribuito in tutte le scuole che dipendono dal nostro Comune il Decalogo Civile in commemorazione di Mazzini e alla quarta e quinta elementare i: Doveri dell'uomo: edizione integrale.

In seguito a una circolare del direttore Pio Squadrani ogni insegnante a spiegata, a grandi linee la vita e le opere del grande agitatore genovese.

Macerone 12 (e. s.) — Per la ricorrenza del 32.° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, questo Circolo Unione Repubblicana Antonio Fratti espose alla propria sede la bandiera abbrunata.

Cronaca.

Sabato, 12 marzo 1904.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 5 marzo.

La seduta già di seconda convocazione s'apre con 16 Consiglieri presenti, e pochi altri essendo venuti in seguito senza arrivare al numero di 21 si deve rimandare l'approvazione in seconda lettura sulle modificazioni alla pianta organica e al capitolato dei sanitari.

Vengono approvate alcune modificazioni al regolamento per l'erogazione dei sussidi dipendenti dal lascito Maraffi-Aldini, ma sono più che altro di forma e di coordinamento rimanendone immutata la sostanza; al proposito si mantiene l'interpretazione restrittiva alla espressione Studente di Belle Arti usata nel testamento, limitandone l'estensione al disegno, pittura, scultura e architettura, come più conviene alle intenzioni della testatrice; si stabiliscono poi alcune norme da osservarsi dagli aspiranti, già in parte precedentemente stabilite dal Consiglio, sulle medie degli esami, obbligatorie per l'ammissione al concorso.

Il Consiglio approva quindi in massima il passaggio al Comune della manutenzione di alcuni tratti di strade Provinciali attraversanti l'abitato, salvo all'ufficio tecnico di esaminare se l'indennizzo offerto dalla Provincia sia conveniente.

Il Sindaco accetta una raccomandazione del Consigliere Mischi Avv. Ernesto per studiare se sia il caso di passare fra le strade comunali la vicina Sala che ha assunto oggi maggiore importanza ed a cui non possono più oggi convenientemente provvedere i frontisti.

Viene ratificata una deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta per storni di fondi da una categoria all'altra sul bilancio dello scorso anno.

Il Consiglio approva quindi la spesa per la costruzione di un pozzo d'acqua potabile in Parrocchia Diogaro resa necessaria per migliorare le condizioni igieniche di quella frazione, ed autorizza la compravendita del terreno all'uopo necessario.

Discute quindi il Consiglio sulle modificazioni allo Statuto dell'Orfanotrofio femminile di cui fu nel luglio dello scorso anno approvata la laicizzazione con speciali raccomandazioni alla Congregazione di Carità di stralciare dallo stesso le disposizioni puramente regolamentari e curare che detta beneficenza vada solamente a favore delle classi disagiate.

Non avendo la Congregazione di Carità accolte tali raccomandazioni cui si oppongono le stesse tavole di fondazione e la indipendenza della stessa Congregazione che deve avere nella formazione degli statuti delle Opere Pie da essa amministrate, il Sindaco invita il Consiglio ad approvare le deliberazioni prese in proposito dalla stessa.

La discussione verte sopra tutto sulla necessità del parere favorevole o meno del Consiglio Comunale sulle modificazioni dello Statuto, e, mentre l'Assessore Franchini Avv. Enrico non lo ritiene necessario essendo queste più di forma che di sostanza, poiché anche l'idea della laicizzazione non poteva ritenersi esclusa dalle disposizioni dei fondatori, il Consigliere Trovanelli Avv. Nazzareno, osserva come a termine della legge sulle Opere Pie il parere del Consiglio sia assolutamente necessario per qualsiasi modificazione anche di forma, e come a rigore pure di legge avesse dovuto ogni deliberato della Congregazione in proposito essere sottoposto al parere dei consigli di tutti gli altri comuni interessati nonché del Consiglio Provinciale. Egli dichiara poi che per essere conseguente alle stesse idee espresse l'anno scorso e concretate nel suo ordine del giorno votato poi dal Consiglio si asterrà questa volta dal voto; osserva però come nonostante la riluttanza della Congregazione ad accettare le fatte raccomandazioni sarebbe almeno necessario che questa trogliesse dallo Statuto certe espressioni addirittura incompatibili coi moderni criteri di eguaglianza sociale, e tra le disposizioni si includesse almeno l'obbligo di indirizzare e infondere nelle alunne l'amore alla patria.

Il Consigliere Mischi dichiara che essendosi egli pure dovuto occupare delle modificazioni proposte allo Statuto dell'Orfanotrofio, ritenne fin d'allora non fosse necessario, per apportare tali modificazioni all'Orfanotrofio, cambiare il vecchio statuto e in ogni caso portare il nuovo al parere del Consiglio.

Egli per molte ragioni..., che non dice, non si asterrà ma voterà contro.

Risponde poi alla raccomandazione del Consigliere Serra Emilio, di estendere la beneficenza anche alle orfane di campagna, che non è assolutamente possibile derogare alle disposizioni statutarie, e che l'accettare tale indirizzo andrebbe a pregiudizio delle orfane di città e contro quindi alle disposizioni suddette. Su questo l'Assessore Franchini osserva che forse per certi lasciti speciali non essendovi limitazioni di sorta si potrà aderire al desiderio del Cons. Serra. Quindi il Consiglio approva a maggioranza i deliberati della Congregazione, contrario Mischi, astenuti Trovanelli, Zangheri ed i membri della Congregazione. Approvato il rimborso di alcune quote di tasse comunali inesigibili in favore del cessato esattore Pietro Sassoli la seduta viene sciolta.

Per il X Marzo. — Per il 32.° anniversario della morte di *Giuseppe Mazzini* il nostro Municipio, le scuole elementari ed i sodalizi repubblicani esposero la bandiera abbrunata.

— La Conferenza Cantimori che doveva aver luogo stasera per commemorare la data del *X Marzo*, causa la malattia del nostro Pierino Turchi, è stata rimessa ad altro giorno da destinarsi.

Necrologio. — Il povero amico nostro **GIOVANNI MANUZZI**, morto improvvisamente Giovedì mattina 10 corr. ha lasciato nel dolore e nella più completa indigenza la moglie e nove figli. Ieri gli amici lo hanno trasportato con numeroso corteo all'ultima dimora.

Ai funerali presero parte diverse Società fra cui quella di Celincordia, Porta Fiume e la Consociazione con bandiera.

A lenire l'immenso dolore della desolata famiglia valga il nostro sincero rimpianto unito a quello degli amici tutti.

Vandalismi. — Il Direttore del locale Ufficio Poste e Telegrafi ci comunica che sabato 5 corr. fu gettato nella buca d'impostazione di Borgo Cavour un fiammifero acceso che distrusse quasi interamente due cartoline postali.

Nel denunciare al pubblico questi vandalismi che danneggiano l'interesse dei mittenti delle corrispondenze e sono così poco degni di una civile città com'è la nostra, noi pure ci associamo volentieri vivamente protestando.

Esposizione Romagnola - Ravenna. — Il Comitato Direttivo dell'Esposizione ci comunica:

A termini del regolamento generale, ogni espositore deve pensare alla disposizione della propria mostra.

A facilitare questo compito e per renderlo il più economico possibile, questo Comitato ha deciso il funzionamento di un *unico ufficio autorizzato di rappresentanza espositori* che avrà la sua sede dentro il recinto dell'esposizione, ed ha chiamato a dirigerlo il Sig. Riccardo Silva persona praticissima di espositivi.

I signori Espositori, quindi, per qualunque bisogno, informazioni, consiglio, possono senz'altro dirigersi a tale ufficio, dal quale riceveranno con sollecitudine piena evasione.

L'ufficio *Rappresentanza Espositori*, oltre il servizio comune, è in caso di offrire convenienti *forfait*, per l'erezione di mostre, pel servizio vendite e per qualunque altra cosa desiderata dai signori espositori.

STRADA ORESTE responsabile.

RINGRAZIAMENTO

D'ALTRI FILIPPO, GIUSEPPE e POMPEO, col cuore profondamente commossi ringraziano la locale Società Selcini, la Redazione del *Popolano*, il Circolo Unione e gli Amici tutti che s'interessarono della dolorosa perdita del loro caro Genitore **PIETRO**.

L'Americano Guidazzi e il Cognach Prunier sono due esclusive specialità della *Liquoreria Guidazzi Ottavio Cesena*.

CASA DA VENDERSI

in Via Pajuncolo Civico N. 8.

Per trattative rivolgersi al Sig. **SUZZI ROMOLO** Subborgo Cavour.

Col 1.° Marzo corrente
il NEGOZIO DI SARTORIA con Manifatture di
EUGENIO TEODORANI
è stato trasferito dalla Piazza Eduardo Fabbri in
Via Carbonari n. 1. (Casa propria)

Grande Assortimento di **STOFFE NOVITÀ INGLESI**
e **NAZIONALI** a prezzi da non temere concorrenza.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozio
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. *Corso Umberto I*
N. 10.